

l'Imperio Romano noi troviamo i Duchi , e di molti fa menzione la Notizia dell' uno e dell' altro Imperio , illustrata da Guido Panciroli , e questi compariscono come Governatori di qualche Provincia , e Comandanti dell' armi in que' Governi . Ma nel Codice Teodosiano al Lib. VI. Tit. 26. merita d' essere considerata la Legge XIII. di Teodosio juniore Augusto data nell' Anno 407. dove son queste parole . *Immunitatem tribuimus his , quos post emeritam in armis militiam , ad honorem Ducatus nostrae Serenitatis provexit iudicium* . Pare , che da questa Legge , e da altre dello stesso Codice , si possa dedurre , essere stato in uso il decorare del titolo di *Duca* chi lungo tempo s' era esercitato nella milizia , e che questi tali passassero a goderfi in pace questa Dignità nella Corte Imperatoria . San Fulgenzio nell' Omelia 56. scrive : *Ante carrucam Imperatoris praecedunt Metatores , Palatini , Protectores , Tribuni , Duces , & Comites* . Io nulla intorno a ciò determino , e mi restringo a dire , che in esso Codice un' altra Legge dell' Anno suddetto , cioè la LXVI. Lib. VIII. Tit. 6. ci fa vedere *Duces Provinciarum* , e che questo uso , e tal Dignità si continuò sotto i Re Longobardi , Franchi , e Tedeschi . Siccome accennai nelle Antichità Estensi Cap. V. v' erano in que' tempi de' Duchi Minori , e de' Maggiori . Comandavano i primi ad una Città , gli altri ad una Provincia . Paolo Diacono Lib. IV. Cap. 3. rammenta Minulfo *Ducem de Insula Sancti Julii* ; ci fa vedere alcuni *Duchi di Trento* ; Zangrulfo *Ducem Veronensem* ; Gaidolfo *Duca di Bergamo* , il quale in *Civitate sua Pergamo , rebellans contra Regem , se communit* . Sotto il Re Liutprando ci comparisce *Guidoaldus Brixianus Dux* , e *Peredeus Vicentinus Dux* . Ribellatosi anche al Re *Dux Ulfari apud Tarvisum* . Finalmente per testimonianza di esso Storico , *Romani , habentes in capite Agathonem Perusinorum Ducem , venerunt ut Bononiam comprehenderent* . Secondo le apparenze questo Duca era stato posto in Perugia da i Greci Augusti per difenderla da i Longobardi . Notissima cosa è , che dopo d' essere stati uccisi Alboino , e Clefo Regi , la Nazione Longobarda istituì trenta Duci , che governassero il Regno . Per dieci anni durò il loro governo . Ma conosciuta la necessità di avere un Re , che mantenesse l' unione fra tante teste , fu nell' Anno 576. eletto Re Autari ; ed allora fu , che *Duces omnes substantiarum suarum (cioè de' loro proventi) medietatem Regalibus usibus tribuerunt , ut esse posset , unde Rex ipse , sive qui ei adhererent , ejusque obsequiis per diversa officia dediti , alerentur* . E però sembra , che seguitassero tuttavia i Duchi a governare una sola Città . S' io non m' inganno , dall' abitazione e Palazzo di questi Duchi , appellato allora *Corte* , provenne la denominazione di *Curtis Ducis* , che le antiche memorie ci fan vedere in alcune Città . In uno Strumento Veronese dell' Anno 921. rapportato dall' Ughelli nel Tom. V. dell' Italia sacra , è mentovata *Casa infra Civitatem Veronam prope Curtem Ducis* . In